



FONDAZIONE CASSA DI  
RISPARMIO DI ORVIETO

**DOCUMENTO PROGRAMMATICO**  
**PREVISIONALE**

**2018**

- ✓ **Introduzione**
- ✓ **Premessa metodologica**
- ✓ **Le disponibilità economiche**
- ✓ **Ripartizione delle risorse nei settori d'intervento**
- ✓ **L'attività Istituzionale**
  - **Indirizzi operativi**
  - **Criteri strategici**
  - **Modalità di intervento**

## **Introduzione**

La Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto è una Fondazione di origine bancaria “nata” nel 1992 in seguito alla riforma del sistema bancario realizzata in attuazione della Legge 218/90 (cd. Legge Amato-Ciampi).

L'applicazione della legge, con il conferimento dell'attività bancaria ad una società per azioni costituita ad hoc, portò l'originaria Cassa di Risparmio di Orvieto, nata nel 1852, a “dividersi” in due soggetti:

- la Cassa di Risparmio di Orvieto Spa, che ha proseguito l'attività bancaria;
- la Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto, cui inizialmente fu conferita la proprietà dell'intero capitale sociale della banca, per la prosecuzione delle originarie finalità filantropiche delle Casse di Risparmio, mediante la realizzazione di interventi a favore dello sviluppo locale, culturale ed economico della comunità di riferimento.

La Fondazione, quindi, trae il suo originario patrimonio dai frutti dell'attività bancaria resa prospera grazie all'impegno e all'operosità della comunità in cui la banca ha operato; ed è per questo che la Fondazione indirizza la sua azione in via prevalente verso i comuni del circondario di Orvieto, di modo da restituire al territorio, sotto forma di utilità sociale, gli utili del patrimonio che la comunità ha permesso di accumulare nella gestione del risparmio.

## **Premessa metodologica**

Il Documento Programmatico Previsionale ha la funzione, indicata dalle previsioni dell'Atto di Indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza in data 5 agosto 1999 e dalla normativa di statuto, di individuare le risorse disponibili, di delineare le priorità programmatiche e di indirizzare l'attività della Fondazione nell'esercizio successivo.

Il Documento è stato, quindi, redatto tenendo presenti le disposizioni della Legge n. 448/2001 e del relativo Decreto attuativo (D.M. n. 150/2004) che prevedono che la Fondazione opera in via prevalente nei settori rilevanti, scelti ogni tre anni in numero non superiore a cinque nell'ambito dei settori ammessi di cui all'art. 1, comma 1, lett. c-bis del D. Lgs. 153/99.

Il Consiglio di Indirizzo della Fondazione ha effettuato tale scelta nell'ambito del Programma Pluriennale di Attività approvato nella seduta del 28 ottobre 2016, individuando quali settori rilevanti, per gli esercizi 2017, 2018 e 2019, i seguenti settori:

- Arte, attività e beni culturali
- Istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale.

Gli altri settori ammessi sono i seguenti:

- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
- Volontariato, filantropia e beneficenza
- Assistenza agli anziani.

Il Documento relativo all'esercizio 2018, inoltre, tiene conto delle linee strategiche che sono state tracciate nel citato Programma Pluriennale 2017-2018-2019 e ne rispecchia la filosofia, incentrata sulla concentrazione di gran parte delle risorse verso progetti rilevanti, che spesso assumono natura pluriennale, al fine di consentire alla Fondazione di dare un reale contributo al miglioramento della qualità della vita del territorio di riferimento nei suoi vari aspetti: culturale, economico e sociale.

## **Le disponibilità economiche**

La normativa vigente dispone che “le Fondazioni, nell’amministrare il patrimonio, osservano criteri prudenziali di rischio, in modo da conservarne il valore ed ottenerne una redditività adeguata” (art. 5, 1° comma, D.Lgs. 153/99).

Il Documento Programmatico Previsionale 2018 è stato, quindi, elaborato osservando i principi di economicità della gestione e di conservazione del valore del patrimonio, attraverso la previsione di impiego di quest’ultimo in strumenti finanziari con adeguata redditività e nel rispetto del principio della prudenza.

Per quanto riguarda la stima delle risorse disponibili per l’esercizio 2018, essa è stata effettuata sulla base delle stime della performance della gestione del patrimonio elaborate settimanalmente dall’advisor finanziario della Fondazione e delle previsioni formulate dalla Commissione della gestione del patrimonio, in attuazione delle linee generali di investimento indicate dal Consiglio di Indirizzo.

Si rammenta che alla citata Commissione partecipa stabilmente un membro esterno di elevata qualificazione tecnica.

Alla data del 31 agosto 2017 il patrimonio finanziario della Fondazione ammonta a circa 69,28 milioni di Euro circa ed è suddiviso in Immobilizzazioni finanziarie (23,65 milioni di Euro circa), Strumenti finanziari non immobilizzati (45,36 milioni di Euro circa) e Crediti e disponibilità liquide (0,27 milioni di Euro circa). Tra le immobilizzazioni finanziarie, la quota maggiore è rappresentata dalla partecipazione nella banca conferitaria Cassa di Risparmio di Orvieto Spa per 20,83 milioni di Euro circa, mentre la quota restante pari a circa 2,82 milioni di Euro è suddivisa tra le partecipazioni nella Cassa Depositi e Prestiti Spa, nella società strumentale Orvieto Arte – Cultura – Sviluppo Srl, nella Banca Popolare di Bari e nel Fondo di investimento chiuso Centro Impresa.

Tra gli Strumenti finanziari non immobilizzati, la quota maggiore è rappresentata dalla Gestione Patrimoniale Mobiliare 10300 affidata all’advisor Nextam Partners Sim Spa per 29,45 milioni di Euro circa, mentre la quota restante è suddivisa in un portafoglio obbligazionario per 5,92 milioni di Euro ed in tre polizze stipulate con Assicurazioni Generali Spa per un controvalore pari a circa 10 milioni di Euro.

<b><u>STRUTTURA DEGLI IMPIEGHI</u></b>	
<b>al 31.08.2017</b>	
<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>23.655.166</b>
- Cassa di Risparmio di Orvieto Spa	20.832.660
- Cassa Depositi e Prestiti Spa	1.752.851
- Banca Popolare di Bari	7.904
- Orvieto Arte - Cultura - Sviluppo Srl	561.751
- Fondo Centro Impresa	500.000
<b>STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI</b>	<b>45.360.479</b>
- Nextam Partners - Gestione Patrimoniale Mobiliare 10300	29.455.589
- Nextam Partners - Titoli obbligazionari conto amministrato n. 59	5.917.970
- Polizza Generali n. 79261	5.566.419
- Polizza Generali LPS GP 99237	3.559.777
- Polizza Generali LPS GP 99261 - GSIP	860.723
<b>CREDITI E DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>268.438</b>
- Conto corrente CRO Spa	94.262
- Conto corrente Banca Prossima	238
- Conto amministrato n. 59	1.070
- Fondo cassa	1.700
- Crediti	171.169
<b><u>TOTALE</u></b>	<b><u>69.284.083</u></b>

E' opportuno anche ricordare che la Fondazione, a partire dall'esercizio 2009, è passata da un sistema di attività erogativa basato sui risultati stimati ad uno basato sui risultati conseguiti, allo scopo di diminuire in maniera significativa l'aleatorietà dei risultati economici da cui derivano le risorse disponibili per l'attività istituzionale; tale passaggio è stato reso possibile dagli ottimi risultati relativi alla gestione patrimoniale raggiunti nel corso del 2009, che hanno permesso di utilizzare le risorse dell'esercizio 2009 ed i fondi erogativi esistenti per il fabbisogno erogativo degli esercizi 2009 e 2010.

Per quanto riguarda l'esercizio 2018, l'ammontare delle risorse disponibili per l'attività erogativa viene individuato, nell'ambito del presente Documento, sulla base del bilancio preconsuntivo dell'esercizio 2017 predisposto con i dati disponibili al 31.08.2017.

### Redditività

La redditività del portafoglio per l'esercizio 2017 è approssimabile, in via prudenziale, all'1,70% netto.

Il dividendo della Cassa Depositi e Prestiti Spa relativo al bilancio dell'esercizio 2016 è stato incassato nel mese di giugno 2017.

Per prudenza, si è ritenuto opportuno non includere nessuna somma derivante dalla partecipazione nella Banca conferitaria.

### Oneri di gestione

Gli oneri di gestione sono stati stimati sulla base dei dati disponibili al 31 agosto 2017, che sono stati proiettati alla chiusura dell'esercizio.

Al riguardo si fa presente che, a partire dall'esercizio 2017, a seguito della delibera del Consiglio di Indirizzo del 7 settembre 2016, che ha posto in liquidazione della Società strumentale Orvieto Arte – Cultura – Sviluppo Srl, la Fondazione si è fatta carico di tutti gli oneri che, fino al 2016, erano di competenza della Società, riportando così all'interno della Fondazione tutte le attività affidate originariamente alla Oacs srl, in particolare le attività nell'ambito dei settori rilevanti.

A partire dal 2017, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha avviato una serie di provvedimenti validi ad attivare un significativo contenimento degli oneri i cui effetti potranno essere visibili, a pieno regime, a partire dall'esercizio 2018.

### Accantonamenti

La percentuale degli accantonamenti relativi alla riserva obbligatoria ed al volontariato è stata considerata costante rispetto agli ultimi esercizi.

\* \* \*

Sulla base di tali previsioni e conformemente alle linee strategiche che sono state tracciate nel Programma Pluriennale 2017-2018-2019, l'obiettivo erogativo per l'esercizio 2018 è pari ad Euro 600.000.

**STIMA RISORSE DISPONIBILI ESERCIZIO 2018**

SULLA BASE DEL BILANCIO PRECONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2017 PREDISPOSTO CON I DATI AL 31.08.2017

<b>A) PROVENTI</b>		<b>966.657</b>
Dividendi da Cassa Depositi e Prestiti Spa (bilancio 2016) - Dato acquisito giugno 2017		166.948
Proventi da gestione patrimoniale (Previsione rendimento gestione patrimoniale pari all'1,70% netto)		774.118
Altri ricavi (Affitto sale multimediali e vendita prodotti editoriali)		6.921
Sopravvenienze attive		18.670
<b>B) ONERI</b>		<b>941.145</b>
<b>Spese generali</b>		<b>155.996</b>
Dato acquisito 01.01.2017 - 31.08.2017		115.163
Proiezione 01.09.2017 - 31.12.2017		40.832
<b>Oneri per il personale</b>		<b>174.830</b>
Dato acquisito 01.01.2017 - 31.08.2017		95.481
Proiezione 01.09.2017 - 31.12.2017		79.349
<b>Compensi e rimborsi spese organi statutari</b>		<b>170.754</b>
Dato acquisito I° semestre 2017		89.577
Proiezione II° semestre 2017		81.177
<b>Consulenze e collaborazioni esterne</b>		<b>226.120</b>
Dato acquisito 01.01.2017 - 31.08.2017		123.592
Stima periodo 01.09.2017 - 31.12.2017		27.528
Potenenziali oneri da consulenze		75.000
<b>Oneri gestione patrimonio</b>		<b>21.893</b>
Quota fissa advisor - Contratto annuale		20.000
Rimborsi spese advisor al 31.08.2017		1.893
Oneri gestione patrimonio - stima quota variabile (ipotesi performance pari all'1,70% netto)		0
<b>Imposte e tasse</b>		<b>107.671</b>
IMU - Stima 2017 su dato 2016		19.303
TARI 2017		2.532
Imposta di bollo - Stima 2017 su dato 2016		35.659
Previsione accantonamento IRES 2017		37.011
Previsione accantonamento IRAP 2017		13.166
<b>Ammortamenti</b>		<b>82.333</b>
Previsione ammortamenti 2017		82.333
<b>Interessi passivi e altri oneri finanziari</b>		<b>234</b>
Commissioni di negoziazione		1.315
Oneri straordinari		0



<b>C) <u>AVANZO DELL'ESERCIZIO (A - B)</u></b>	<b>25.512</b>
<b>D) <u>ACCANTONAMENTO A RISERVA OBBLIGATORIA</u></b>	<b>5.102</b>
<b>E) <u>TOTALE DISPONIBILITA' PER FINALITA' ISTITUZIONALI (C - D)</u></b>	<b>20.409</b>
<b>F) <u>ACCANTONAMENTO PER IL VOLONTARIATO (L.266/91)</u></b>	<b>680</b>
<b>G) <u>ACCANTONAMENTO RISERVA INTEGRITA' PATRIMONIO</u></b>	<b>0</b>
<b>D) <u>RISORSE DISPONIBILI PER ATTIVITA' EROGATIVA 2018 (E - F - G)</u></b>	<b>19.729</b>
<b>L) <u>STANZIAMENTI ATTIVITA' EROGATIVA 2018</u></b>	<b>600.000</b>
<b>M) <u>FONDO STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI al 31.08.2017</u></b>	<b>1.271.767</b>
<b>N) <u>UTILIZZO FONDO STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI</u></b>	<b>-580.271</b>
<b>O) <u>FONDO STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI al 01.01.2018</u></b>	<b>691.496</b>

**Ripartizione delle risorse nei settori di intervento – Attività erogativa esercizio 2018**

<b>RISORSE DISPONIBILI PER ATTIVITA' EROGATIVA 2018</b>		<b>600.000</b>
Arte, attività e beni culturali		150.000
Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola		100.000
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale		150.000
<b>TOTALE SETTORI RILEVANTI</b>		<b>400.000</b>
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa		40.000
Volontariato, filantropia e beneficenza		120.000
Assistenza agli anziani		40.000
<b>TOTALE SETTORI AMMESSI</b>		<b>200.000</b>

La ripartizione delle risorse disponibili è stata effettuata in misura equilibrata tra i tre settori rilevanti – “Arte, attività e beni culturali”, “Istruzione e formazione”, “Sviluppo locale” – prescelti tenendo conto dei programmi pluriennali, nonché sulla base di un criterio di rilevanza sociale, in relazione alla vocazione turistico-culturale del territorio di Orvieto, nonché alla necessità di contribuire allo sviluppo culturale e socio-economico della Città.

Le residue risorse sono state ripartite tra gli altri tre settori ammessi – “Salute pubblica”, “Volontariato, filantropia e beneficenza” e “Assistenza agli anziani” – cui la Fondazione annette da sempre grande importanza in quanto consentono di sovvenire le esigenze delle categorie sociali più deboli.

La Fondazione destinerà, inoltre, una quota delle risorse per l’attività erogativa dell’esercizio al finanziamento di iniziative comuni con le altre Fondazioni di origine bancaria della Regione Umbria, nell’ambito dei progetti che verranno realizzati tramite la Consulta delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Umbre.

Tale quota è calcolata sommando il 3% delle risorse destinate all’attività erogativa da parte di ciascuna Fondazione, il cui totale sarà poi ripartito per ogni singola Fondazione sulla base della tabella di ripartizione delle spese comuni che viene approvata ogni anno; tale procedura consente così di fissare, per ogni esercizio, un tetto massimo per consentire alle Fondazioni di pianificare adeguatamente le loro attività.

Nel corso dell’esercizio 2016 l’ACRI ha realizzato un’importante iniziativa nazionale, in collaborazione con le rappresentanze del volontariato e del terzo settore, di contrasto alle nuove povertà e a sostegno dell’infanzia svantaggiata il *“Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile”*.

Il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile nasce da un’intesa tra le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri, il Forum Nazionale del Terzo Settore e il Governo. Sostiene interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori.

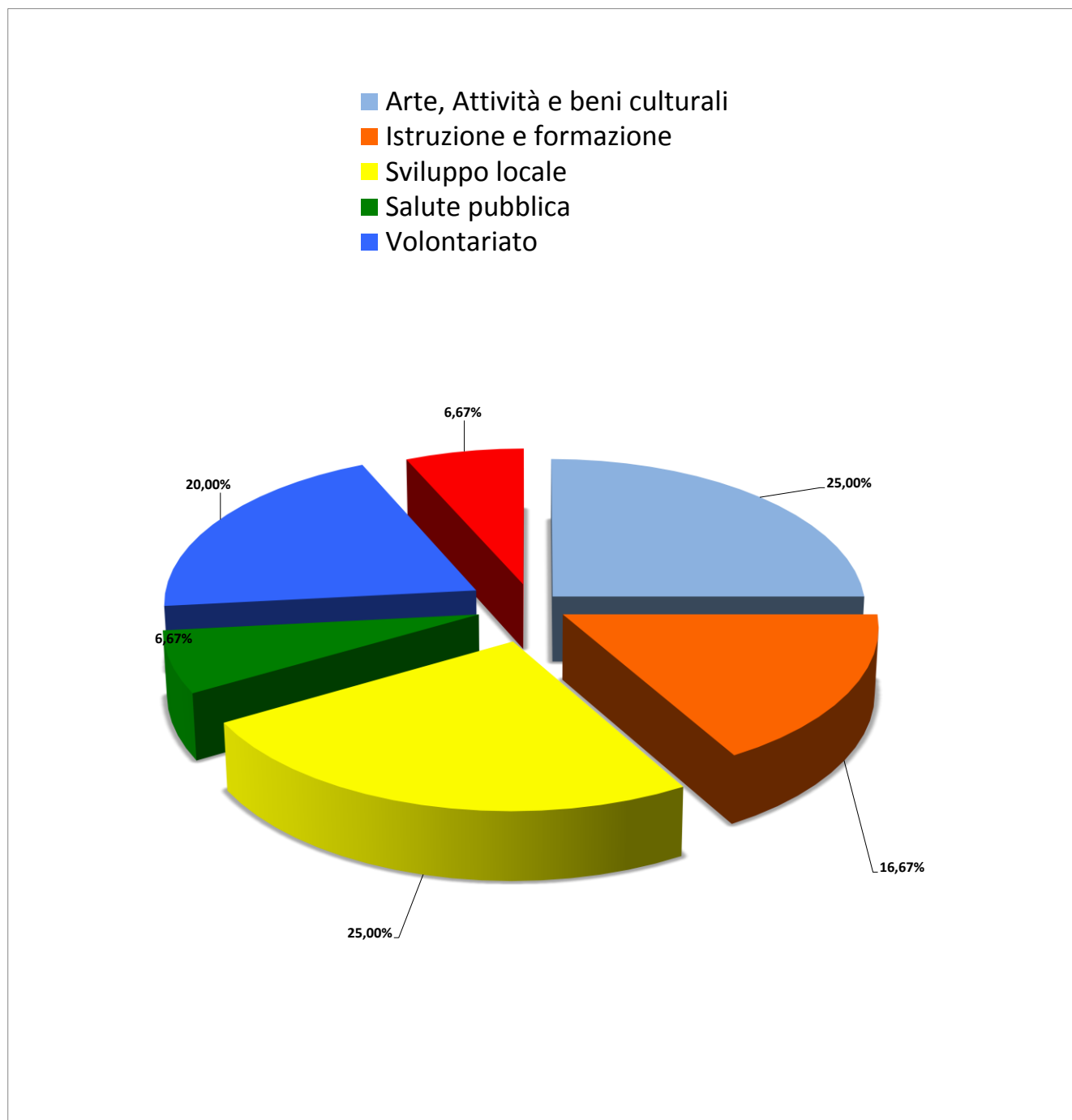
Il Fondo per combattere la povertà educativa si sta confermando uno strumento prezioso per promuovere e valorizzare le iniziative del Terzo settore volte a garantire, a bambini in situazione di fragilità economica e sociale, opportunità di crescita, formazione ed educazione di qualità, indispensabili per una strategia di lungo periodo di contrasto alla povertà.

La Legge di Stabilità 2016, tra l’altro, ha permesso, grazie ad una previsione della stessa legge, fortemente sollecitata dall’ACRI al Governo, di riconoscere un credito di imposta del 75% alle Fondazioni di origine bancaria che destinano risorse al Fondo.

Il coinvolgimento delle Fondazioni evidenzia ancora una volta il ruolo di attori di primo piano negli interventi a carattere sociale a sostegno delle fasce più deboli della società.

## Distribuzione delle risorse nei settori di intervento

Anno 2018



## **L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE**

### **Indirizzi operativi**

L'operatività nell'ambito dei settori prescelti sarà orientata dai seguenti indirizzi operativi:

#### **1) Arte, attività e beni culturali**

- Interventi conservativi e di valorizzazione su opere d'arte mobili in complessi monumentali e museali accessibili al pubblico, dando la preferenza agli insiemi organici e ai progetti mirati
- Archeologia negli aspetti della ricerca, del restauro e della valorizzazione, favorendo in modo particolare i progetti mirati che garantiscano anche il pubblico godimento dei materiali
- Valorizzazione dei percorsi culturali nel territorio
- Biblioteche e archivi, dando la priorità alla sicurezza dei materiali, al loro agevole accesso e alla migliore fruibilità
- Recupero e valorizzazione della cultura materiale e dei luoghi della sua produzione
- Allestimenti museali di istituti di nuova creazione e riallestimenti/ampliamenti dei musei già funzionanti, di cui sia riconosciuto il rilevante interesse culturale
- Iniziative (mostre, convegni, attività didattiche, ecc.) finalizzate all'arricchimento culturale, con particolare attenzione a quelle rivolte alla conoscenza, al recupero e alla valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale locale
- Acquisizione di opere di particolare importanza e significato artistico e culturale finalizzate alla pubblica fruizione
- Musica e attività teatrale, nei loro aspetti conoscitivi, di conservazione e di educazione, alla luce di progetti culturali garantiti da originalità e serietà di realizzazione
- Attività editoriale di elevato livello culturale, con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e ambientale locale.

## 2) **Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola**

- Progetti relativi alla promozione di attività formative extra-curricolari nell' ambito della formazione artistica specie se raccordati con istituti di istruzione superiore (università, accademie, conservatori, ecc.) o con istituzioni che disponendo di personale adeguato siano in grado di elaborare proposte significative (musei, biblioteche)
- Percorsi di formazione post secondaria non universitaria, a supporto di scuole tecniche, che mirino a perfezionare figure professionali richieste dalle realtà produttive caratterizzanti il territorio
- Progetti relativi a corsi di orientamento per chi cerca lavoro o intenda cambiarlo, in prevalenza da destinare a persone diplomate o laureate
- Progetti che privilegino l'imprenditorialità giovanile e in particolare femminile anche mediante il ricorso a stages
- Progetti relativi all'integrazione scolastica di persone di lingua e cultura non italiana, in regola con i permessi di soggiorno, che provengano da singoli istituti o da amministrazioni territoriali
- Progetti di informatizzazione degli istituti di istruzione superiore e di orientamento per le scuole inferiori
- Progetti miranti a sostenere la promozione educativa e culturale dei giovani.

## 3) **Sviluppo locale ed edilizia popolare locale**

- Progetti anche in collaborazione con associazioni rappresentative di categorie economiche finalizzati allo sviluppo economico del territorio
- Progetti finalizzati a realizzare, in collaborazione con le associazioni rappresentative delle categorie professionali, percorsi formativi e di aggiornamento per gli operatori impiegati nei settori economici.

## 4) **Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitazione**

- Interventi miranti a rendere più funzionali le attività di difesa della salute pubblica nel territorio anche mediante l' acquisto di macchinari e materiali.

## 5) **Volontariato, filantropia e beneficenza**

- Progetti volti a supportare le istituzioni dedicate agli strati più deboli della popolazione e le strutture di accoglienza di persone non autosufficienti
- Progetti che, anche cercando di stimolare la generosità e l'altruismo per quanto riguarda lasciti e legati, rivolgano attenzione agli aspetti connessi a portatori di handicap e in particolare alle penose situazioni che si creano dopo la scomparsa dei parenti o di chi si prende cura dei soggetti assistiti

- Progetti volti a fornire aiuto di carattere psicologico, spirituale, assistenziale nei confronti di persone per le quali la situazione di malattia irreversibile evolve verso la fase terminale
- Progetti volti a promuovere o a migliorare l'inserimento nel contesto sociale e lavorativo di soggetti con handicap e/o di soggetti in stato di disagio.

**6) Assistenza agli anziani**

- Progetti volti a supportare le istituzioni dedicate agli anziani.

**Criteri strategici**

Per quanto concerne i criteri strategici di ordine generale ritiene di adottare i seguenti:

- a. intervenire nella logica della sussidiarietà rispetto alle finalità istituzionali degli enti pubblici;
- b. estendere quanto più possibile gli interventi dell'Ente, in modo equilibrato e differenziato, su tutto il territorio di riferimento;
- c. limitare la frammentazione delle risorse;
- d. favorire progetti che fungano da "moltiplicatori" di energie sociali, scientifiche e culturali;
- e. favorire, per quanto possibile, lo *start up* di iniziative che successivamente siano in grado di autofinanziarsi;
- f. coniugare la tradizione con l'innovazione. Quindi, favorire iniziative volte al rafforzamento di un ruolo internazionale per Orvieto, soprattutto nei campi nei quali essa possiede le più qualificate esperienze e le più radicate tradizioni. Agevolare anche l'apertura agli stimoli della società contemporanea, alle sperimentazioni ed alle ricerche più avanzate, favorendo lo sviluppo di strumenti di specializzazione che contribuiscano alla crescita di nuove attività sul territorio;
- g. salvaguardare e sviluppare le comunità locali e le iniziative della società civile;
- h. favorire progetti che comportino l'impegno e la formazione dei giovani;
- i. favorire interventi con effetti duraturi;
- j. privilegiare, per le iniziative progettate e realizzate da terzi, quelle sostenute da cofinanziamenti.

## **Modalità di intervento**

Nel perseguire le proprie finalità la Fondazione opera in attuazione delle modalità previste dal Regolamento dell'Attività Istituzionale, e precisamente:

- i. in via prevalente mediante il finanziamento di progetti ed iniziative proprie, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati interessati;
- ii. sostenendo, quando possibile, progetti promossi da terzi nell'ambito dei programmi da essa individuati. Nell'ambito di tale modalità effettua adeguate azioni informative finalizzate a stimolare la progettualità del territorio, procedendo poi ad una valutazione comparativa delle richieste a cui vengono applicati i medesimi criteri di scelta;
- iii. mediante progetti realizzati dalla Società strumentale Orvieto Arte – Cultura – Sviluppo Srl nell'ambito dei settori rilevanti della Fondazione.

La filosofia del Programma Pluriennale è incentrata sulla concentrazione di gran parte delle risorse verso progetti rilevanti, che spesso assumono natura pluriennale, al fine di consentire alla Fondazione di dare un reale contributo al miglioramento della qualità della vita del territorio di riferimento nei suoi vari aspetti: culturale, economico e sociale.

Tale concentrazione verrà realizzata destinando almeno il 60% delle risorse disponibili in progetti propri e la residua parte verso progetti di terzi.

Nell'attività erogativa la Fondazione destinerà, inoltre, una percentuale non superiore al 15% delle risorse disponibili per progetti di terzi per le piccole erogazioni di importo inferiore a € 1.500,00.

Le richieste di terzi verranno sollecitate mediante adeguate azioni informative, da predisporre a cura del Consiglio di Amministrazione, indicando le valenze che i progetti dovranno presentare per essere finanziati. A tale riguardo il Regolamento dell'Attività Istituzionale prevede che la presentazione delle domande avvenga, su specifici moduli predisposti dalla Fondazione, in due periodi dell'anno: dal 1° gennaio 2018 al 31 marzo 2018 e dal 1° luglio 2018 al 30 settembre 2018.

La valutazione delle domande viene effettuata mediante metodi e parametri appropriati rispettivamente entro il 30 giugno 2018 e il 30 dicembre 2018.



## **SVILUPPO LOCALE**

**Settore %** 25,00%

**Budget 2018 per il settore** € 150.000,00

**Impegni 2018** € 27.872,02

**Budget disponibile nel settore** € 122.127,98

## **PROGETTI PROPRI**

Plafond Progetti Consulta delle  
Fondazioni delle Casse di Risparmio  
Umbre

Le somme messe a disposizione da ciascuna delle sei Fondazione di origine bancaria dell'Umbria, attraverso la Consulta, permettono di sostenere istanze e progetti a più ampio respiro regionale, convogliando le risorse stanziare in iniziative atte a promuovere e valorizzare l'intero territorio della Regione Umbria.

## **VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA**

**Settore %** 20,00%

**Budget 2018 per il settore** € 120.000,00

**Impegni 2018** € 106.016,00

**Budget disponibile nel settore** € 13.984,00

### **PROGETTI PROPRI**

Progetti propri - Comuni del comprensorio

L'iniziativa, nata nel 2012 e che vede coinvolte le sei Fondazioni Bancarie dell'Umbria (Consulta delle Fondazione delle Casse di Risparmio Umbre) ciascuna per il proprio territorio di competenza, in accordo con i Comuni del comprensorio, ha consentito, grazie alla costituzione di un fondo a disposizione dei Comuni per interventi di solidarietà nei confronti della popolazione meno abbiente in questo momento di forte crisi economica, alla Fondazione di intervenire - in questi cinque anni - a favore di oltre 800 nuclei familiari del nostro territorio. Dato il perdurare della crisi, la Fondazione ha ritenuto opportuno intervenire per l'esercizio 2018 con un ulteriore stanziamento mettendo in campo, quindi, un concreto strumento per consentire ai Comuni del territorio di prestare aiuto alle famiglie, o a persone particolarmente bisognose, che non siano sufficientemente coperte sotto il profilo sociale. Il Fondo opererà con criteri di sussidiarietà rispetto ad eventuali interventi deliberati da altri enti pubblici, istituzioni ed associazioni.

### **PROGETTI DI TERZI**

Fondazione con il Sud

Fondazione per il Sud) dall'alleanza tra le Fondazioni di origine bancaria e il mondo del Terzo Settore e del Volontariato per promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, ovvero favorire percorsi di coesione sociale per lo sviluppo. La Fondazione sostiene interventi "esemplari" per l'educazione dei ragazzi alla legalità e per il contrasto alla dispersione scolastica, per valorizzare i giovani talenti e attrarre i "cervelli" al Sud, per la tutela e valorizzazione dei beni comuni (patrimonio storico-artistico e culturale, ambiente, riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie), per la qualificazione dei servizi socio-sanitari, per l'integrazione degli immigrati, per favorire il welfare di comunità. La Fondazione con il Sud ha sostenuto oltre 430 iniziative, tra cui la nascita delle prime 3 Fondazioni di Comunità del Mezzogiorno, coinvolgendo nelle partnership di progetto oltre 5.500 organizzazioni ed erogando complessivamente oltre 96 milioni di euro.

Il criterio relativo alla determinazione dell'importo in favore della Fondazione con il Sud, sulla base dell'accordo ACRI-Volontariato del 23 giugno 2010, prevede che esso sia calcolato in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato (ex art. 15 L. 266/91) effettuati da ciascuna Fondazione nei tre anni precedenti.

## **ASSISTENZA AGLI ANZIANI**

**Settore %** 6,67%

**Budget 2018 per il settore** € 40.000,00

**Impegni 2018** € 8.000,00

**Budget disponibile nel settore** € 32.000,00

## **PROGETTI DI TERZI**

La Fondazione nel corso del 2015 ha siglato un protocollo d'intesa, della durata di tre anni, con l'Associazione "Lo Sportello del cittadino", unitamente al Comune di Orvieto ed altri Comuni del comprensorio, per migliorare e incrementare il servizio di teleassistenza avendo come finalità prioritaria quella di mantenere l'anziano solo ed il soggetto disabile, quanto più possibile in condizioni di autonomia all'interno del proprio ambiente familiare.

Associazione "Lo Sportello del Cittadino"

L'Associazione offre un servizio di ascolto e di risposte immediate in favore degli anziani e dei disabili che vivono in unio statio di solitudine di difficoltà relazionale. Il servizio di teleassistenza permette, quindi, alle persone sole o in stato di disagio, di ottenere risposte in grado di migliorare la loro qualità della vita e, in un'ottica di prevenzione, offrire interventi necessari per rispondere in modo concreto alle esigenze quotidiane.